

[**Istituto Comprensivo Campora-Aiello**](http://www.istitutocomprensivocampora-aiello.gov.it/)

**Via delle Ginestre, 2 - 87032 Campora San Giovanni (CS)
Tel. 098246232 - Fax 098246232
E-mail** **csic81800b@istruzione.it** **- PEC** **csic81800b@pec.istruzione.it**

**www.comprensivocampora-aiello.gov.it**



**REGOLAMENTO DI DISCIPLINA DEGLI ALUNNI**

**Approvato con Delibera n. 9 del Consiglio d’Istituto del 06-09-2018**

**e con delibera n. 18 del Collegio dei Docenti del 14-09-2018**

**PREMESSA**

**I fatti di cronaca che hanno interessato la scuola, negli ultimi anni, dalla trasgressione delle comuni regole di convivenza sociale agli episodi più gravi di violenza e bullismo hanno determinato l’opportunità di integrare e migliorare lo Statuto delle Studentesse e degli Studenti, cioè il DPR n. 249 del 24/6/1998 con il D.P.R. n.235 del 21/11/2007**.

La scuola, infatti, quale luogo di crescita civile e culturale della persona, rappresenta, insieme alla famiglia, la risorsa più idonea ad arginare il rischio del dilagare di un fenomeno di caduta progressiva sia della cultura dell’osservanza delle regole sia della consapevolezza che la libertà personale si realizza nel rispetto degli altrui diritti e nell’adempimento dei propri doveri.
Il compito della scuola, pertanto, è quello di far acquisire non solo competenze, ma anche valori da trasmettere per formare cittadini che abbiano senso d’identità, appartenenza e responsabilità.
**Al raggiungimento di tale obiettivo è chiamata l’autonomia scolastica, che consente alle singole istituzioni scolastiche di programmare e condividere con gli studenti, con le famiglie, con le altre componenti scolastiche e le istituzioni del territorio, il percorso educativo da seguire per la crescita umana e civile dei giovani.
Obiettivo delle norme introdotte con il D.P.R. n.235 del 21/11/2007, non è solo la previsione di sanzioni più rigide e più adeguate a rispondere a fatti di gravità eccezionale quanto, piuttosto la realizzazione di un’alleanza educativa tra famiglie, studenti ed operatori scolastici, dove le parti assumano impegni e responsabilità e possano condividere regole e percorsi di crescita degli studenti.**

**Il nostro Istituto**

Visto il D.M. n. 5843/A3 del 16 ottobre 2006 “Linee di indirizzo sulla cittadinanza democratica e legalità”.

Visti i D.P.R. n.249 del 24/6/1998 e D.P.R. n.235 del 21/11/2007 “Regolamento recante modifiche allo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria”.

Visto il D.M. n.16 del 5 febbraio 2007 “Linee di indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per la prevenzione del bullismo”.

Visto il D.M. n.30 del 15 marzo 2007 “Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di telefoni cellulari e di altri dispositivi elettronici durante l’attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti”.

Vista la legge 107/2015.

Visto il D.Lvo 62/2017 in materia di valutazione del comportamento degli alunni e considerato il riferimento al processo formativo previsto dalla stessa.

Visto Il Piano Nazionale per l'educazione al rispetto, Linee Guida Nazionali (Art. 1 comma 16 L. 107/2015)

Vista la Legge 71/2017 art. 4- Linee di orientamento per la prevenzione e il contrasto del cyberbullismo nelle scuole.

 **Ha stipulato con la famiglia dell’alunno un patto educativo di corresponsabilità (vedi allegato)**

 **Il contenuto del Patto educativo di Corresponsabilità è stato illustrato a tutti gli studenti e ai rispettivi genitori, ai quali ne è stata consegnata una copia.

Il presente regolamento disciplinare integrato dal Patto di Corresponsabilità è da ritenersi parte integrante del regolamento della scuola.**

 **TITOLO I**

**CODICE DISCIPLINARE, TIPOLOGIA DELLE SANZIONI E SOGGETTI COMPETENTI A IRROGARLE**

**Art. 1 Codice disciplinare**1. Le sanzioni disciplinari sono ispirate ai principi di gradualità, proporzionalità, giustizia; tendono al rafforzamento del senso di responsabilità, al ripristino dei rapporti corretti all'interno della comunità scolastica e devono tenere conto della situazione personale dello studente.
2. La responsabilità disciplinare è personale. La sanzione, nell'ambito della comunità scolastica, è pubblica ed è adottata secondo criteri di trasparenza.
3. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima chiamato a esporre le proprie ragioni.
4. Le sanzioni, per quanto possibile, si ispirano al principio della riparazione del danno; la riparazione non estingue la mancanza rilevata.
5. L'applicazione di una sanzione non esclude la responsabilità dell'alunno in merito al risarcimento degli eventuali danni arrecati.
6. Per quanto non espressamente qui richiamato, si fa riferimento alla normativa vigente.

**Art.2 Tipologia delle sanzioni: Richiamo verbale**Gli studenti potranno essere soggetti a richiamo verbale, il quale non costituisce sanzione, in presenza di comportamenti occasionali e non gravi, relativi a: In rispetto e conformità dei principi e dei criteri di cui all'art. 1 del presente regolamento e delle disposizioni del D.P.R. n. 249 del 24 giugno 1998 modificato ed integrato con il ilD.P.R. n.235 del 21/11/2007 in premessa richiamato, l'organo competente dovrà irrogare i seguenti provvedimenti disciplinari, con le forme di comunicazione prescritte, in corrispondenza delle relative infrazioni.

|  |  |
| --- | --- |
| **MANCANZA** | **PROVVEDIMENTO DISCIPLINARE E SANZIONE** |
| **COMPORTAMENTI OCCASIONALI NON GRAVI**1. **scarsa diligenza e puntualità:**
	* Ritardi
 | *Organi competenti: Docenti e Dirigente scolastico* |
| * Richiamo verbale \*

**(** Se la mancanza è frequente, comunicazione telefonica alla famiglia da parte del docente coordinatore**).** |
| * + Assenza non giustificata
 | * Richiamo verbale \*

**(** Se la mancanza si ripete per due giorni consecutivi, comunicazione telefonica alla famiglia da parte del docente in servizio alla prima ora**).** |
| * + Mancanza del materiale didattico occorrente.
	+ Non rispetto delle consegne a scuola
	+ Non rispetto delle consegne a casa
 | * Richiamo verbale \*

**(** Se la mancanza è frequente, annotazione sul diario dell’alunno; se molto frequente comunicazione alla famiglia tramite apposito modulo**).** |
| **b)disturbo lieve durante la lezione.****c) scorrettezze non gravi verso i compagni, gli insegnanti e il personale della scuola.****d) lievi violazioni delle norme di sicurezza.** | * Richiamo verbale \*
 |

\* Il richiamo verbale potrà comportare particolari conseguenze ( riduzione della ricreazione, svolgimento della ricreazione secondo determinate modalità, eventuale esclusione da attività di gruppo particolarmente motivanti ...) qualora le mancanze siano attribuibili ad un gruppo di alunni.

**Art. 3 Tipologia delle sanzioni: Nota sul registro di classe**

|  |  |
| --- | --- |
| **MANCANZA** | **PROVVEDIMENTO DISCIPLINARE** **E SANZIONE** |
| *Organi competenti: Docenti e Dirigente scolastico* |
| 1. **Uso del telefono cellulare a scuola.**
 | * Richiamo scritto sul registro di classe con comunicazione ai genitori e ritiro del telefonino

(che verrà restituito a un genitore). |
| 1. **Disturbo continuato durante le lezioni.**
2. **Gravi scorrettezze , offese verso i componenti della comunità scolastica o di persone esterne alla scuola (compagni, personale docente e non, persone esterne).**
3. **Comportamenti reiterati, ancorché non intenzionali, che impediscano la piena funzionalità del servizio o ostacolino il perseguimento delle finalità formative della scuola.**
4. **Violazioni non gravi alle norme di sicurezza.**
 | * Richiamo scritto sul registro di classe con:
* comunicazione ai genitori sul diario e accompagnamento dell’alunno in classe l’indomani da parte di un genitore.
 |

 **Nel caso in cui il provvedimento sia adottato da un docente estraneo al Consiglio di Classe, questi ne darà comunicazione al coordinatore della classe stessa**

**Art. 4 Tipologia delle sanzioni: Nota sul registro di classe e allontanamento dalla scuola ( da 1 a 3 giorni).**

|  |  |
| --- | --- |
| **MANCANZA** | **PROVVEDIMENTO DISCIPLINARE** **E SANZIONE** |
| *Organi competenti: Docenti e Dirigente scolastico* |
| 1. **Recidiva dei comportamenti di cui all’art. 3, sanzionati con ammonizione scritta.**
2. **Disturbo eccessivo e continuato durante le lezioni.**
3. **Assenza non giustificata all’insaputa dei genitori.**
4. **Falsificazione della firma dei genitori o di chi ne fa le veci.**
5. **Gravissime scorrettezze, pesanti offese verso i componenti della comunità scolastica o di persone esterne alla scuola (compagni, personale docente e non, persone esterne).**
6. **Gravi violazioni alle norme di sicurezza.**

 | * Richiamo scritto sul registro di classe con:
* comunicazione (telefonica o tramite apposito modulo) ai genitori

- allontanamento dalla scuola da 1 a 3 giorni. |

**Art. 5 Tipologia delle sanzioni: Nota sul registro di classe e allontanamento dalla scuola (da 3 a 5 giorni)**

|  |  |
| --- | --- |
| **MANCANZA** | **PROVVEDIMENTO DISCIPLINARE** **E SANZIONE** |
| *Organi competenti: Docenti e Dirigente scolastico* |
| **1. Recidiva dei comportamenti di cui all’art. 4.****2. Ingiurie ed offese, molestie fisiche e psicologiche, atti di bullismo verso i componenti della comunità scolastica.****3. Recidive assenze non giustificate all’insaputa dei genitori.****4. Alterazione di risultati.** | * Richiamo scritto sul registro di classe con:
* comunicazione ( telefonica o tramite apposito modulo) ai genitori

- allontanamento dalla scuola da 3 a 5 giorni. |
| **5. Danneggiamento volontario ad oggetti di proprietà della scuola o di altri.** | * (In aggiunta alla sanzione di cui sopra, e’ previsto il risarcimento dei danni materiali)
 |

**Art. 6 Tipologia delle sanzioni: Nota sul registro di classe e allontanamento dalla scuola (da 6 a 15 giorni)**

|  |  |
| --- | --- |
| **MANCANZA** | **PROVVEDIMENTO DISCIPLINARE** **E SANZIONE** |
| *Organi competenti: Docenti e Dirigente scolastico* |
| **1. Recidiva dei comportamenti di cui all’art. 5.****2. Reati che violano la dignità e il rispetto della persona umana o vi sia pericolo per l'incolumità delle persone e per il sereno funzionamento della scuola stessa.** | * Richiamo scritto sul registro di classe con:

- comunicazione (telefonica o tramite apposito modulo) ai genitori - allontanamento dalla scuola da sei a quindici giorni. |

|  |  |
| --- | --- |
| **MANCANZA** | **PROVVEDIMENTO DISCIPLINARE** **E SANZIONE** |
| *Organi competenti: Consiglio d’Istituto* |
| **1. Recidiva dei comportamenti di cui all’art. 6.****2. Mancanze gravissime, violenza grave,recidiva, incompatibilità con l’ambiente.** | * Richiamo scritto sul registro di classe con:
* comunicazione ai genitori ( telefonica o tramite apposito modulo)

- allontanamento dalla scuola per un periodo superiore a 15 giorni.- espulsione o esclusione dallo scrutinio finale o non ammissione all’esame di stato conclusivo del corso di studi |

**Art. 7 Tipologia delle sanzioni: Nota sul registro di classe e allontanamento dalla scuola (per un periodo superiore a 15 giorni)**

Le sanzioni che comportano l'allontanamento superiore a quindici giorni e quelle che implicano l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi sono adottate dal **Consiglio di Istituto.**

Nei periodi di allontanamento superiori ai quindici giorni, in coordinamento con la famiglia e, ove necessario, anche con i servizi sociali e l'autorità giudiziaria, la scuola promuove un percorso di recupero educativo che miri all'inclusione, alla responsabilizzazione e al reintegro, ove possibile, nella comunità scolastica.

**Art. 8 Estensione delle sanzioni**

 **Le sanzioni di cui agli artt. 3, 4, 5, 6, 7 si intendono applicabili per le stesse tipologie di comportamento anche in situazioni scolastiche che si svolgano fuori dei locali dell'istituto e/o in orario extrascolastico: uscite, visite guidate, viaggi d'istruzione, etc.

Art. 9 Esami di stato**

**Le sanzioni per le mancanze commesse durante le sessioni di esame sono irrogate dalla Commissione esaminatrice, che ha competenza anche nei riguardi dei candidati esterni.**

**Art. 10 Conversione delle sanzioni**

 **Nei casi previsti dagli artt.3 (comma 6), 4, 5 e 6 del Titolo I il Consiglio di Classe deve offrire allo studente la possibilità di convertire le sanzioni comminate in attività da svolgere in favore della comunità scolastica o in altre attività a scopo sociale che possano utilmente costituire una riparazione, quali a) operazioni di pulizia e ripristino degli arredi dei locali scolastici; b) collaborazione con il personale ausiliario; c) riordino della biblioteca; d) attività di volontariato.
Le sanzioni pecuniarie e i risarcimenti del danno non sono convertibili. La possibilità di tali conversioni è demandata alla valutazione discrezionale del Consiglio di Classe e/o del consiglio d’Istituto che valuterà caso per caso l'opportunità.**

**TITOLO II**

**TERMINI PER L'IRROGAZIONE DELLE SANZIONI E PER LE IMPUGNAZIONI**Art. 1 **Gli organi competenti a disporre le sanzioni decidono dopo avere sentito le ragioni addotte dello studente(assistito dal genitore, poiché minorenne), che ha la facoltà di presentare prove e testimonianze, che saranno riportate nel verbale della riunione del Consiglio di classe e/o del Consiglio d’Istituto.**

Art. 2 **I procedimenti per l'irrogazione delle sanzioni di cui agli artt. 4, 5 e 6 Titolo I devono concludersi entro dieci giorni dalla data della contestazione del fatto.**

Art. 3 **Contro le sanzioni è ammesso ricorso, da parte di chiunque vi abbia interesse** ,**entro quindici giorni dalla comunicazione della loro irrogazione**,**all'Organo di garanzia**.

**TITOLO III**

**ORGANO DI GARANZIA**

Art. 1 **L'Organo di garanzia per le impugnazioni è così composto:**

**- Due genitori designati dal Consiglio di Istituto tra i rappresentanti in esso presenti;**

**- Un docente designato dal Consiglio di Istituto.**

**- Per tutte le componenti sopra indicate sono designati membri ordinari e membri supplenti. L'Organo di garanzia è presieduto dal Dirigente Scolastico.**

Art. 2 **Qualora uno o più membri dell'Organo siano coinvolti nei fatti oggetto di decisione, sono sostituiti da un membro supplente.**Art. 3 **L'Organo di garanzia resta in carica per tre anni. Si procede alla sostituzione dei membri qualora il genitore decada da rappresentante del Consiglio di Istituto o i docenti abbiano perduto la qualità di membri della scuola.**Art. 4 **L'Organo di garanzia, oltre a dirimere i conflitti di sua competenza, formula proposte al Consiglio di Istituto in merito ad eventuali modifiche del presente regolamento di disciplina per adeguarne il funzionamento alle esigenze della scuola, nel rispetto dello Statuto degli studenti e delle studentesse citato in premessa.**

**Organo di garanzia dell’Istituto**

|  |  |
| --- | --- |
| **COMPONENTE** | **MEMBRO EFFETTIVO** |
| **Componente genitori** | * Baldini Maurizio (titolare)
* Tramontano Nunzia

(titolare)* Guidoccio Gisa

(supplente* Chiarello Ivana

(supplente ) |
| **Componente docenti** | * Cuglietta Franca (titolare)
* Mannarino Irene

 (titolare)* Miceli Luciana (Supplente)
* Mannarino Marcella

 (Supplente) |

**Il Dirigente Scolastico**

 **Prof.ssa Caterina Policicchio**